

Comunicato stampa

Mostra	<i>Diafania</i>
Artista	Elmira Abolhasani
A cura di	Exo Art Lab
Galleria	Weber & Weber
Inaugurazione	giovedì 29 gennaio ore 18 – 21
Orario	da martedì a sabato, ore 15:30 – 19:30
Periodo mostra	29 gennaio – 14 marzo 2026

"Diafania", prima personale in Italia dell'artista iraniana **Elmira Abolhasani**, ha l'obiettivo di riassumere il cuore pulsante della sua ricerca incentrata sulla complessa tematica dell'identità e i suoi significati intimi e personali. La mostra, a cura del collettivo **Exo Art Lab**, è realizzata in collaborazione con la **Galleria Weber & Weber**.

Il progetto espositivo **"Diafania"** nasce dalla pratica di **Elmira Abolhasani**, la cui ricerca attraversa il tema dell'**incontro con l'alterità** come fioritura di un lavoro di introspezione e di apertura del sé. La sua poetica ha una vocazione politica nel senso più autentico del termine: essa si fa messaggera di una pluralità che non dimentica le voci messe a tacere, di una narrazione che restituisce alla storia una coscienza - una "rammemorazione" direbbe W. Benjamin - delle ingiustizie e delle omissioni su cui si è costruito ogni racconto dei "vincitori".

Elmira libera le note silenziate del mondo attraverso una proposta etica fondata sull'**ascolto**, sulla **collaborazione** e sull'**incontro**. Nelle sue opere, l'alterità non è mai oggetto di dominio o sottomissione, ma spazio da accogliere attraverso una frattura interna dell'io, una crepa che si fa albergo per l'altro da sé.

Questa tensione si traduce nell'uso di materiali caratterizzati dalla **trasparenza**, intesa come possibilità di *passaggio, filtraggio e rivelazione*. Il vetro, medium privilegiato, incarna al contempo la *dimensione riflessiva* e quella *rivelativa*: superfici che separano e, allo stesso tempo, lasciano filtrare la luce, generando nuove possibilità di visione e relazione. Ecco dunque che il titolo della mostra, **"Diafania"** (dal greco *diá*, attraverso, e *phainein*, mostrare), si fa reinterpretazione del concetto di "diafano" in chiave simbolica, filosofica e politica. Il trasparente diventa una postura etica, un "rivelare attraverso", un "lasciar filtrare la luce" che non è che un coraggioso farsi nido dell'io a ciò che è altro.